

S.I.Me.F

Società Italiana di Mediatori Familiari
già Società Italiana di Mediazione Familiare Fondata nel 1995

13° Convegno Nazionale
“Radici e futuro della mediazione familiare: professionisti
al lavoro”

Venti anni della S.I.Me.F. 1995-2015

6-7 Novembre 2015

Milano

SOSTENGO

*INTERVENTI ECONOMICI A FAVORE DEI CONIUGI
SEPARATI O DIVORZIATI, IN CONDIZIONE DI DISAGIO, IN
PARTICOLARE CON FIGLI MINORI*

E ... MEDIAZIONE FAMILARE ?

Fulvia Merendi

7 Novembre 2015

Le leggi regionali

- L.R. 30 dicembre 2009, n.37 "Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà" - Regione Piemonte
- L.R. 10 agosto 2012, n.29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà" - Regione Veneto
- L.R. 15 ottobre 2012, n.29 " Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà" - Regione Marche
- L.R. 24 giugno 2014, n.18 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori" - Regione Lombardia

Dati ISTAT 2012

Regione Lombardia

14.708 separazioni coniugali

di cui 12.752 consensuali

di queste il 50% ha almeno un figlio affidato

per il 90,01 % ad entrambi i genitori

10.020 divorzi

8.277 consensuali

di cui il 35% ha almeno un figlio affidato

per il 75% ad entrambi i genitori

Legge regionale 24 giugno 2014 n.18

Destinatari e requisiti di accesso art.2

La legge interviene a favore dei CONIUGI SEPARATI

- in stato di **separazione legale** da non più di **TRE** anni;
- **divorziati** da non più di **DUE** anni (**non oltre i cinque anni dalla data della sentenza di separazione o dall'omologazione degli accordi di separazione consensuale**);
- in particolare con figli minori o con figli maggiorenni portatori di handicap grave
- in condizioni di disagio sociale ed economico dimostrato con nuovo ISEE uguale o inferiore a 15 mila euro (o superiore se si attesta il grave disagio economico)
- **residenti in Lombardia continuativamente da almeno cinque anni**
- destinatari di provvedimenti, anche provvisori e urgenti, emessi dall'Autorità giudiziaria che ne disciplinano gli impegni economici e/o patrimoniali.

- Sono esclusi i coniugi separati o divorziati che vengano meno ai loro doveri di cura e mantenimento dei figli.
- Sono esclusi dai benefici abitativi e di sostegno economico i soggetti condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, (tra cui gli atti persecutori di cui al decreto-legge 23 febbraio 2009, n.11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n.38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale)

Cosa prevede la Legge ?

Interventi di assistenza e mediazione familiare art. 4
a sostegno della famiglia e del ruolo genitoriale

valorizzando i consultori pubblici e privati quali centri per
la famiglia

- Mediazione familiare
- Orientamento alla consulenza legale, psicologica, sociale, educativa genitoriale
- Iniziative per favorire gruppi di mutuo aiuto tra gruppi di genitori

con il coinvolgimento degli enti no profit e le associazioni

Cosa prevede la Legge ?

Interventi di sostegno abitativo art.5

- Interventi di sostegno abitativo ai coniugi che sono obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non sono assegnatari o non hanno la disponibilità della casa familiare
- Promozione di protocolli d'intesa per concessione di alloggi a canone agevolato
- Promozione di forme di locazione agevolata e temporanea (36 mesi) presso enti pubblici e privati
- Assegnazione di alloggi di edilizia popolare in via d'urgenza
- Peso equivalente ai nuclei familiari con sfratto ai fini delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare (LR n. 27/2009 in materia di edilizia residenziale pubblica)

Cosa prevede la Legge ?

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO Art.6

in comprovato disagio economico e sociale

EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO

400 euro per sei mensilità per un totale di 2.400 euro

con sottoscrizione di un patto di corresponsabilità

e

la predisposizione di un progetto personalizzato

Chi ha sostenuto ?

- prevalentemente mamme italiane
- prevalentemente tra i 41 e 50 anni
- per il 67% con separazione consensuale
- con un disagio economico conseguente alla separazione (50%)
- disoccupate o con lavori precari o part time
- destinatarie dell'assegno di mantenimento che non ricevono o solo saltuariamente
- con un buon rapporto con i figli
- per il 50% con un rapporto conflittuale o assente con l'ex partner

Che cosa ha favorito Sostengo ?

- un processo di sensibilizzazione ai temi della genitorialità e alla mediazione familiare
- la conoscenza dei servizi del consultorio familiare
- un raccordo con i Servizi Sociali territoriali e la rete
- una presa in carico integrata dei genitori
- l'accesso ai servizi di persone che non si sarebbero mai rivolte

- *QUALI RICHIESTE DI AIUTO PORTANO I GENITORI ?*
- *E' POSSIBILE AVVIARE PERCORSI DI MEDIAZIONE FAMILIARE ?*
- *QUALI INTRECCI ?*

La stanza dell'assistente sociale

L'assistente sociale ha il compito di:

- illustrare l'offerta dei servizi
- esplorare i bisogni e le aree di criticità
- condividere e formulare un progetto di lavoro personalizzato
- Effettuare il monitoraggio (obbligo di colloqui mensili)
- inviare/accompagnare ad altri percorsi

Come utilizzano i genitori Sostengo ?

- mero contributo economico, bisogni primari di tipo economico che non lasciano spazio ad altre richieste di aiuto (preesistenti la separazione)
- unico bisogno quello economico in seguito a una “buona separazione”, non esprimono richieste di aiuto
- Il bisogno economico è parte di un’alta conflittualità, emerge una richiesta di aiuto solo individuale
- Conoscono i servizi in seguito alla separazione o divorzio, esprimono una domanda di aiuto rispetto alla riorganizzazione familiare, la gestione dei figli e il rapporto conflittuale con l’ex coniuge

La stanza del mediatore familiare : percorsi possibili ?

Percorsi di mediazione familiare : pochi solo per l'alta conflittualità ?

Sostegno al singolo genitore: Volontarietà ? motivazione ?
Durata del percorso ?

Il mediatore familiare fa invii ? Lavora di più con i Servizi Sociali ? Collabora in un progetto di “presa in carico integrata” ?

Il mediatore familiare quali conoscenze deve avere ?

Il mediatore familiare attiva risorse ? Lavora con la rete dei servizi del privato sociale ?

In alternativa alla mediazione familiare ?

- Gruppi di condivisione per genitori separati :
 - quale obiettivo ? quali temi ?
 - quale lavoro di sostegno alla genitorialità per promuovere risorse e capacità di progettare in situazioni di disagio economico ?
- I gruppi di parola per bambini figli di genitori separati: sono possibili ?

RIFLESSIONI ...

- Con i mutamenti economici e sociali è cambiata la prassi quotidiana del mediatore familiare ?
- Quali emozioni e fatiche deve affrontare ?
- Che cosa cambia per la Mediazione Familiare nei Consultori Familiari, con l'introduzione dell'erogazione di un contributo economico ?